

CHE COSA POSSONO FARE I PAESI PER FRENARE IL COLPO DI STATO GLOBALE DELL'OMS

Gli emendamenti proposti al Regolamento sanitario internazionale dell'OMS e la proposta di un trattato/accordo/accordo/CA+ sulle pandemie (a cui sono stati dati molti nomi) sono stati creati come mezzo per trasferire la gestione e il controllo delle pandemie o di altre emergenze sanitarie dagli Stati nazionali all'OMS. I documenti proposti richiedono alle nazioni di imporre la censura, utilizzando solo la narrativa dell'OMS sulla salute pubblica, e danno all'OMS vasti poteri per controllare quali farmaci possono essere usati e quali soppressi; controllare lo sviluppo, la produzione e la distribuzione rapida dei vaccini; creare scudi di responsabilità per questi prodotti; controllare i viaggi alle frontiere; richiedere passaporti per i vaccini; e gestire altri aspetti della vita che devono ancora essere determinati.

Nel maggio 2022 sono stati approvati gli emendamenti suggeriti dagli Stati Uniti all'attuale Regolamento sanitario internazionale dell'OMS, che accelereranno l'adozione di futuri emendamenti. L'accordo è stato preso in segreto durante la riunione annuale dell'Assemblea Mondiale della Sanità del 2022 e non c'è stata alcuna votazione formale. La decisione è stata presa per "consenso" quando nessun Paese si è opposto.

Gli emendamenti adottati nel 2022 sono ancora soggetti alle vecchie regole, fino all'entrata in vigore dei nuovi emendamenti nel maggio 2024.

Le vecchie regole prevedevano che gli emendamenti entrassero in vigore 24 mesi dopo l'accettazione e che le nazioni avessero un periodo di 18 mesi dopo l'accettazione per "rinunciare" formalmente ai nuovi emendamenti. Le nazioni che avessero optato per l'esclusione sarebbero state soggette alla vecchia versione del Regolamento sanitario internazionale invece che alla nuova. Gli emendamenti adottati nel maggio 2022 hanno dato alle nazioni solo 10 mesi per "opt-out", e non 18, e fanno sì che i nuovi emendamenti entrino in vigore dopo soli 12 mesi, e non 24.

Queste nuove tempistiche si applicheranno agli emendamenti che verranno presi in considerazione nel maggio 2024. Tuttavia, in base alle regole esistenti ancora in vigore, le nazioni hanno tempo fino alla fine di novembre 2023 per rinunciare agli emendamenti del 2022 che accelerano l'adozione dei futuri emendamenti, ovvero 18 mesi dopo il maggio 2022, o fino alla fine di novembre 2023.

Le nazioni che inviano all'OMS un opt-out formale molto breve (anche solo una frase) in merito agli emendamenti del maggio 2022 continueranno ad avere 18 mesi (e non 10) per rinunciare agli emendamenti futuri, e 24 mesi dopo la loro adozione, e non 12, prima che qualsiasi emendamento futuro si applichi alla loro nazione.

Questo rallenterà l'entrata in vigore degli emendamenti che prevediamo saranno approvati nel maggio 2024, poiché la loro approvazione richiede solo il 50% più uno dei voti dei 194 Paesi membri dell'Assemblea Mondiale della Sanità. Invece di entrare in vigore per le nazioni nel maggio 2025, non si applicheranno fino al maggio 2026. Inoltre, le nazioni che rinunceranno agli emendamenti del 2022 avranno 8 mesi in più (da 10 a 18 mesi) per rinunciare ai futuri emendamenti, una volta approvati.

Oltre a rallentare la velocità esponenziale con cui l'OMS sta cercando di ottenere la sovranità sulla salute e sulla gestione delle emergenze delle nazioni, l'opt-out invia un messaggio al mondo che la vostra nazione non è contenta di ciò che l'OMS sta facendo. Questo potrebbe spingere altre nazioni a fare lo stesso passo e contribuire a far luce sul trattato e sugli emendamenti proposti.

Dr. Meryl Nass, medico - 20 ottobre 2023

<https://doortofreedom.org/>